

Anestesia regionale



L'anestesia regionale è indicata per determinati piccoli interventi alla mano o all'avambraccio, nonché alle gambe e ai piedi.

L'estremità (braccio o gamba) viene anestetizzata con un farmaco che inibisce la sensibilità al dolore.

Per far sì che l'anestetico locale iniettato nei pressi della zona da operare agisca nel punto desiderato senza defluire nella circolazione sanguigna, per tutta la durata dell'operazione viene interrotto l'approvvigionamento di sangue nell'arto interessato attraverso una cosiddetta emostasi.

Rischi ed effetti collaterali dell'anestesia regionale

Il rischio di emergenze serie durante le anestesi è stato notevolmente ridotto grazie al monitoraggio serrato tramite apparecchiature tecniche e alla costante supervisione di un anestesista. Sebbene numerosi pazienti vengano operati d'urgenza o siano gravemente malati, oggi gli incidenti gravi associati a un'anestesia sono estremamente rari, quindi non c'è motivo di preoccuparsi inutilmente. Ciononostante, è nostra premura informarla in merito a possibili rischi ed effetti collaterali di un'anestesia regionale. Ricordiamo tuttavia che solamente un colloquio personale che consideri anche le sue esigenze e circostanze individuali ci permetterà di fornirle informazioni approfondite relative ai rischi e agli effetti collaterali rilevanti per lei.

Domande frequenti relative all'anestesia locale:

«Cosa succede se il blocco nervoso non è abbastanza efficace?»

Nell'anestesia regionale può succedere che l'anestetico locale non raggiunga in modo uniforme le varie fibre che compongono il plesso nervoso. In questi casi il suo anestesista può anestetizzare singoli nervi iniettandovi una piccola dose aggiuntiva di anestetico locale prima dell'intervento (blocco nervoso periferico). Nel caso in cui il blocco del plesso nervoso non dovesse essere abbastanza efficace da consentire un'operazione indolore oppure se dovessero insorgere altre complicanze, potrebbe essere necessario passare a un'anestesia generale.

«Sarò sveglio durante l'operazione?»

Se lo desidera, può restare sveglio e cosciente durante l'operazione. Se invece preferisce dormire, possiamo somministrarle un sonnifero via flebo. Per rilassarsi ha inoltre la possibilità di ascoltare musica con le cuffie.

«Posso assistere all'operazione?»

Durante qualsiasi operazione bisogna evitare ad ogni costo che dei batteri o altri microorganismi dannosi penetrino nella ferita. La pelle viene quindi disinfettata con cura e il campo operatorio viene coperto con dei teli sterili su tutti i lati, il che rende impossibile assistere all'intervento. Se invece si sottopone a un'endoscopia (ad esempio a un'artroscopia), eventualmente potrebbe essere possibile seguire l'intervento su uno schermo.

«Vi è il pericolo di una reazione allergica?»

Come nell'anestesia generale, le emergenze gravi associate all'anestesia, ad esempio un arresto respiratorio o cardiocircolatorio, sono estremamente rare. Esse possono essere scaturite da reazioni di intolleranza oppure dall'accidentale iniezione di anestetico locale in un vaso sanguigno. Sono altrettanto rari i danni nervosi permanenti, ad es. paralisi conseguenti da ematomi o la lesione di nervi. Generalmente gli ematomi scompaiono senza trattamento.

